



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 1829 del 16/9/2021

Oggetto: Patto per il SUD - PA_17652 - Capaci "Progetto degli interventi necessari per la riduzione delle condizioni di rischio per il Comune di Capaci" - Importo € 4.998.000,00 - Codice ReNDiS 19IR951/G1 - CUP J19D16005000001.

Determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** la legge 11 settembre 2020, n. 120, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", ed in particolare l'art. 9 "Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali";
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore - in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del

rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;

- Vista** la legge n. 205 del 27/12/2017 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* art. 1, comma 512 che prevede *“Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”*;
- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 *“Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all' art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014-2020”*;
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante *“Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”*, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Vista** la ricevuta di versamento sulla contabilità speciale trasmessa dalla Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e datata 05 giugno 2018 dalla quale si evince un accreditamento di € 24.766.161,25 da parte del Ministero Economia e finanza-IGRUE sulla predetta contabilità n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, parzialmente disponibile;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 *“Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse”*, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati *“Patti per il Sud”*;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante *“Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”*, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;

- Vista** la Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante *“Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie;*
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di *“Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana”*, unitamente ai prospetti allegato “A” e allegato “B” contenenti l’identificazione degli interventi prioritari, l’importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;
- Visto** il *“Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana”* sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019 e n. 329/2020 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell’Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell’ambito *“Patto per il Sud, area tematica ‘Ambiente’, obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’”*;
- Visto** la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento *“Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017”*;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell’Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: *“Patto per il SUD – Regione Sicilia. Area Tematica ‘Ambiente’ obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.”* che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l’attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell’area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;

- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento *“Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (S.I.G.E.CO). Versione giugno 2019”*;
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.;
- Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti”*;
- Visto** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”* (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** la legge 14 giugno 2019, n. 55 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”* (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
- Visto** il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, (c.d. *“decreto semplificazioni”*), che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la *“Semplificazioni in materia di contratti pubblici”* in deroga al decreto legislativo n. 50 del 2016 e in via transitoria fino al 31 dicembre 2021;

Considerati i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;

- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto *“deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana”*;

Considerato che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;

- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti *“Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14/09/2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 138

del 21/02/2018;

- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11/10/2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26/10/2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01/03/2018;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1322 del 28/07/2020 recante *"Regolamento per la costituzione del fondo per funzioni tecniche e criteri e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro del fondo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 76 del D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e dall'art. 1, comma 1, lettera aa) del D.Lgs. 32/2019 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" convertito con L. n. 55 del 14/06/2019 finalizzato all'incremento della produttività, al contenimento dei costi ed alla valorizzazione delle professionalità interne all'organigramma dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014"* e relativi allegati;
- Considerato** che il progetto identificato con codice **ReNDiS 19IR951/G1**, codice **CARONTE SI_1_17652 Capaci "Progetto degli interventi necessari per la riduzione delle condizioni di rischio per il Comune di Capaci"** Importo € 4.998.000,00 - Codice CUP **J19D16005000001** - è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n° 302 del 26/07/2017 concernente *"Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana"* e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto n. 708 del 23/04/2020 con cui è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Salvatore Manzone, in sostituzione dell'ing. Giuseppe Lo Iacono;
- Atteso** che trattasi di opere, rientranti nella Delibera della Giunta Regionale n. 302 del 26/07/2017: *"Patto per il Sud - Regione Sicilia. Area tematica 'Ambiente' Obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico' _ Rimodulazione interventi e pertanto, urgenti ed indifferibili e di pubblica utilità;*
- Considerate** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;
- Considerato** che la realizzazione dell'intervento è necessaria per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del comune di Capaci (PA);
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1192 del 08/07/2020, con il quale si è disposto il finanziamento dell'intervento in oggetto ed è stato approvato il relativo quadro economico per un importo complessivo di € 4.998.000,00, ed è stata dichiarata la pubblica utilità l'urgenza e l'indifferibilità;

- Visto** il contratto rep n.502/2021 del 11/02/2021 registrato all'Agenzia delle Entrate di Palermo al n.4232 Serie 1T in data 11/02/2021 stipulato tra il Soggetto Attuatore e l'operatore economico aggiudicatario dell'appalto dei lavori M.S. Costruzioni S.r.l.;
- Visto** il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto esecutivo approvato (*R9-Relazione di stima, Piano Particellare di esproprio, elenco ditte*" e *"R9bis-Relazione integrativa al piano particellare di esproprio*);
- Visto** il D.P.R. 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Vista** la legge n.120 del 11 settembre 2020" *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (Decreto Semplificazioni)*" art.54 comma 3-bis. che prevede *"Per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi di competenza dei commissari straordinari per il dissesto idrogeologico, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, si provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale d'immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli altri enti territoriali interessati"*.
- Considerato** che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., anche in considerazione della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del comune di **Capaci (PA)**;
- Ritenuto** pertanto, necessario disporre l'occupazione urgente e temporanea e la relativa immissione in possesso degli immobili su cui ricade l'intervento, allo scopo di dare sollecito inizio ai lavori per la realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, al fine di eliminare l'attuale situazione di oggettivo pericolo in ragione del rischio idrogeologico;
- Ravvisata** altresì la necessità di provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1010 del 20/05/2021, con il quale si è disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione, delle aree interessate dall'intervento individuato con il codice **PA_17652 - Capaci "Progetto degli interventi necessari per la riduzione delle condizioni di rischio per il Comune di Capaci"**;
- Considerato** con nota n.13305 del 29/07/2021 il Responsabile dell'Area IV-Urbanistica, ha notificato il suddetto Decreto e comunicato la data di immissione in possesso ai proprietari delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento;
- Vista** la nota n.04/bis del 12.08.2021, acquisita al protocollo di questo Ufficio in pari data al n.10139, con la quale sono stati trasmessi i verbali di immissione in possesso e di consistenza delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- Considerato** che nel succitato Decreto n. 1010/2021 sono stati allegati per mero errore una prima stesura degli elaborati di progetto *"R9-Relazione di stima, Piano Particellare di esproprio,*

elenco ditte" e "R9bis-Relazione integrativa al piano particellare di esproprio" le cui indennità di occupazione e di esproprio risultano essere errate.

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere alla nuova determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili, necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto, tenendo conto dei corretti elaborati di progetto, *"R9-Relazione di stima, Piano Particellare di esproprio, elenco ditte" e "R9bis-Relazione integrativa al piano particellare di esproprio"*, che si allegano e fanno parte integrante del presente Decreto commissariale;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185/2008, come richiamato dall'art. 17 del decreto legge n. 195/2009 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto è determinata come prevista nel sopracitato elaborato di progetto (*R9-Relazione di stima, Piano Particellare di esproprio, elenco ditte" e "R9bis-Relazione integrativa al piano particellare di esproprio)* allegati al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Articolo 3

Il presente Decreto dovrà essere notificato ai proprietari, a cura - se costituito - dell'Ufficio espropri del comune oppure dal dirigente dell'Ufficio o da un suo tecnico delegato, ai proprietari, i quali, entro trenta giorni, comunicheranno la loro condivisione di carattere irrevocabile, della relativa determinazione dell'indennità di esproprio.

Articolo 4

Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.

Articolo 5

I proprietari che condividano la determinazione dell'indennità di esproprio e dichiarino l'assenza di diritti di terzi, sono tenuti a depositare, entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

Articolo 6

Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.

Articolo 7

Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Articolo 8

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente Decreto. Decorso detto termine, gli stessi potranno comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendono avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del D.P.R. 327/2001.

Articolo 9

Decorsi inutilmente trenta giorni dall'immissione in possesso, la determinazione dell'indennità di esproprio e di occupazione si intende non concordata, e la relativa indennità sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di asservimento.

Articolo 10

I soggetti esproprianti possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio. In tal caso ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 327/2001 spetteranno le maggiorazioni previste.

Articolo 11

I proprietari esproprianti, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 29.09.1973 n. 605.

Articolo 12

Il presente Decreto sarà notificato al Responsabile Unico del Procedimento **Ing. Salvatore Manzone**, al Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Capaci (PA), al Sindaco del Comune di Capaci (PA) nonché ai settori Monitoraggio e Servizio Economico Finanziario dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Articolo 13

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni, del comune di Capaci (PA), se costituito, o il Dirigente dell'Ufficio Tecnico o un suo tecnico delegato ed il personale d'aiuto, ai sensi dell'art.6 D.P.R. 327/2001, coordinerà e curerà tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo, anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici. Restano in capo a questo Ufficio le attività di verifica delle superiori operazioni, avviate da codesto ufficio espropri, per la relativa condivisione/approvazione.

Articolo 14

Il presente Decreto, ai sensi del D.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line www.ucomidrogeosicilia.it della Struttura commissariale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001.

Si allegano elaborati di progetto "R9-Relazione di stima, Piano Particellare di esproprio, elenco ditte" e "R9bis-Relazione integrativa al piano particellare di esproprio".



Soggetto Attuatore

(Dott. Maurizio Croce)

Firmato digitalmente da: CROCE MAURIZIO
Data: 16/09/2021 17:45:41

